



COMUNICATO STAMPA

Como capitale del diritto costituzionale italiano: l'Insubria ospita in Sant'Abbondio il convegno del Gruppo di Pisa

Il 26 e il 27 maggio l'evento coordinato dal professor Giorgio Grasso; al centro della discussione un bilancio sui 70 anni della Legge 87 del 1953, che istituì la Corte costituzionale

Varese e Como, 24 maggio 2023 – Como capitale del diritto costituzionale italiano **il 26 e il 27 maggio**, con circa 200 studiosi della materia, dai giovani dottorandi di ricerca ai professori ordinari più affermati, riuniti nell'antico **Chiostro di Sant'Abbondio**, sede del Dipartimento di Diritto economia e culture dell'Università dell'Insubria. Qui è ospitato il convegno «**I 70 anni della Legge n. 87 del 1953: l'occasione per un "bilancio" sul processo costituzionale**», convegno annuale del **Gruppo di Pisa**, una delle più importanti associazioni di costituzionalisti che, sin dal 1990, stimola l'approfondimento di tematiche di diritto pubblico attraverso l'organizzazione di giornate di studio e call for papers, oltre che con le pubblicazioni nell'omonima rivista.

«La legge n. 87 – spiega **Giorgio Grasso**, professore ordinario di Diritto costituzionale dell'Università dell'Insubria e coordinatore dell'evento – fu quella che, attuando la Costituzione, permise di istituire finalmente la Corte costituzionale, che pure sarebbe entrata in funzione soltanto nel 1956. Al testo della legge diede un contributo anche il **senatore comasco Lorenzo Spallino**, decisivo con un suo **emendamento sulla proibizione per i giudici costituzionali di fare parte di un partito politico**, che sarebbe diventato nel testo finale il divieto di svolgere attività inerente a una associazione o partito politico».

La giornata del 26 maggio si apre con i saluti iniziali delle autorità accademiche, della direttrice del Didec **Francesca Ruggieri**, del vice-presidente della Corte costituzionale, professor **Nicolò Zanon**, e del presidente del Gruppo di Pisa, professor **Massimo Siclari** dell'Università Roma Tre. La relazione introduttiva è tenuta dal professor Grasso ed è dedicata a ricostruire **la storia della legge n. 87 del 1953**, nel contesto della stagione politica del centrismo di De Gasperi, e considerando le prospettive odierne della legge, settant'anni dopo la sua approvazione.

Seguono **due ricche sessioni** in cui intervengono con relazioni tematiche autorevoli costituzionalisti di diverse università italiane, che mettono a bilancio le principali problematiche del processo costituzionale. La prima sessione, presieduta da **Maria Paola Viviani Schlein** dell'Università dell'Insubria, accoglie le relazioni di **Gian Luca Conti** e di **Francesco Dal Canto** dell'Università di Pisa e di **Luigi D'Andrea** dell'Università di Messina.





Nella seconda sessione, presieduta da **Marilisa D'Amico** dell'Università di Milano, intervengono: **Valeria Marcenò** dell'Università di Torino, **Francesca Biondi** dell'Università di Milano e **Marco Ruotolo** dell'Università Roma Tre.

Come nella tradizione del Gruppo di Pisa, da sempre attento ai più **giovani studiosi**, sabato mattina i lavori proseguono in **due ateliers**, con interventi programmati e interventi liberi, con un approfondimento dei temi trattati dalle relazioni del giorno precedente. In seduta plenaria i due discussant, il professor **Sandro Staiano** dell'Università di Napoli Federico II, presidente dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, e la professoressa **Michela Manetti** dell'Università di Siena, direttrice della prestigiosa rivista «Giurisprudenza costituzionale», restituiranno gli esiti dei lavori degli Ateliers. Infine sarà il professor **Roberto Romboli** dell'Università di Pisa, membro del Consiglio superiore della Magistratura, a tracciare le conclusioni di sintesi di tutto il convegno, la cui cena sociale sarà ospitata nella bellissima Villa del Grumello.

- *In allegato, una fotografia del professor Giorgio Grasso*